

Musica Gevorg Dabaghyan (duduk), Grigor Takushyan (duduk-dam, bordone), Kamo Khachatryan (dhol)

In collaborazione con Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto

Eni sostenitori



Media partner



Sponsor



Main sponsor



GEVORG DABAGHYAN

ODI E LAMENTI DI PACE DALL'ARMENIA



GEVORG DABAGHYAN

ARMENIA

ODI E LAMENTI DI PACE DALL'ARMENIA

CONCERTO

9/9

VENERDÌ ORE 18.30
CAMPANA DEI CADUTI
ROVERETO

Qualcuno sostiene che la musica popolare armena sia la più bella del mondo. Schiacciata tra Est e Ovest, dominata da persiani, ottomani e sovietici, divisa in due parti e in mille città, la campagna armena conserva, nella sua cultura e nella sua geografia, lo spirito di un popolo. O almeno, così credevano i due musicisti armeni che l'hanno girata in lungo e in largo per trascriverne il patrimonio popolare. Il primo fu, nella seconda metà dell'Ottocento, Komitas Vardapet, religioso e musicologo, che in realtà non compose molto, ma trascrisse più di 3.000 canzoni popolari, di cui oggi circa 1.200 sono ancora in circolazione. Il secondo, sempre nella seconda metà dell'ottocento, fu Grikor Suni, rivoluzionario e nemico dello zar che mescolò l'interesse etnografico alla celebrazione della forza operaia, motivo per cui il suo lavoro musicale fu molto ostacolato. Al centro della loro ricerca l'antichissimo strumento tradizionale, il duduk (tsiranapogh, in armeno, che significa pipa d'albicocca), un aerofono a doppia ancia come l'oboe con otto fori per la melodia e uno per il pollice sulla parte inferiore. Esistente di tre dimensioni – dai 28 ai 40 centimetri di lunghezza – il duduk ha un'estensione di una sola ottava ciononostante produce un'ampia gamma di melodie con un timbro caldo e leggermente nasale. Proclamato dall'UNESCO *Capolavoro del patrimonio orale e intangibile dall'Umanità* agli inizi degli anni Duemila, il duduk oggi ha il suo massimo specialista in Gevorg Dabaghyan, musicista nato a Erevan nel 1965,

docente al Conservatorio della sua città e fondatore, nel 1991, del Shoghaken Folk Ensemble, formazione votata alla salvaguardia del ricchissimo patrimonio folkloristico nazionale. Nel vastissimo repertorio di Dabaghyan ha grande rilievo anche la musica liturgica, parte fondamentale di una tradizione plurimillenaria caratterizzata dalle forti radici cristiane del paese, essendo stata l'Armenia la prima nazione a proclamare nel 301 il cristianesimo religione di Stato. Di fama internazionale, Gevorg Dabaghyan, ha rappresentato il mondo sonoro dell'Armenia all'interno del progetto *Silk Road* diretto dal celebre violoncellista Yo Yo Ma, ma ha anche inciso molti album tra cui quello con la colonna sonora del film di Atom Egoyan *Ararat* dedicato al genocidio degli armeni del 1915. Capace di dare al suo strumento sfumature espressive impensabili, Dabaghyan in concerto trascolora dalla dolcezza alla sofferenza, rievocando tanto il pianto di antiche genti quanto la gioia di bambini, le danze nuziali e il divino.

Lo stile innovativo di Gevorg Dabaghyan nella cultura musicale, la sua abilità e ingegnosità nell'uso di questo strumento portano un incantesimo speciale alla sua arte. Il suono del duduk tocca l'anima e il cuore, è come un arcobaleno nel cielo.

Armenpress Armenian News Agency

orienteoccidente.it

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidentale